

Una capra e alcuni agnellini morti dentro un sacco delle immondizie

AVIANO

Una capra e alcuni agnellini morti all'interno di un sacco nero della spazzatura. A distanza di una settimana dal ritrovamento di altri animali senza vita in un furgone incustodito, un altro episodio ha suscitato sconcerto. Le carcasse sono stati rinvenuti sempre a Piancavallo, in Castaldia, nei pressi dei ripetitori verso la casera del medico, vicino ad una rimessa di attrezzi con annessa letamaia. «Dopo aver interpellato l'AsFo per chiedere chiarimenti su quanto accaduto l'8 settembre, senza ottenere riscontro alcuno - afferma l'avvocato Alessandra Marchi, referente di Leidaa (Lega italiana difesa animali ed ambiente) e coordinatrice del Movimento animalista Fvg - ho ricevuto la segnalazione della presenza di altri animali morti. Ho avvisato i carabinieri di Aviano,



già a suo tempo intervenuti, e l'Asfo che ha inviato il veterinario sul posto. Ritengo che questo fenomeno non vada sottovalutato. Occorre capire se le morti di questi animali - puntualizza il legale - siano la conseguenza di incuria umana o di una qualche evenienza o patologia, evidentemente diffuse. Invito il

Comune di Aviano e gli altri enti di competenza ad avviare un monitoraggio urgente sulle attività legate alla pastorizia ed all'allevamento di animali della zona: eventuali irregolarità possono avere ripercussioni sulla salute alimentare e, non da ultimo, sul benessere animale».

Marchi ha fatto notare come

la capra abbia il contrassegno all'orecchio «con possibile individuazione del proprietario. Vista la presenza dei sacchetti, ritengo possa trattarsi di abbandono volontario dei cadaveri e non di allontanamento dal gregge con conseguente morte. Dopo il primo episodio, mi risulta ci sia stato un intervento dei carabinieri di Aviano e dell'AsFo del quale ho richiesto immediatamente chiarimenti, senza ottenere però alcuna risposta. Chiedo con la massima urgenza un intervento perché vengano recuperati i cadaveri e procedere al loro invio all'Istituto zooprofilattico delle Venezie per l'accertamento delle cause della morte - conclude - con le indagini relative alla circostanza, previa identificazione del proprietario degli animali, del possibile abbandono di cadaveri con tutte le conseguenze del caso».

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

